



Controdeduzione al parere reso dalla Regione Lombardia in attuazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 8 della L.R. 12/2005, relativo al PGT adottato con atto di CC. N. 25/2012.

Relativamente alle indicazioni formulate dalla regione, nel parere reso ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 12/2005 nonché mediante confronto con i funzionari regionali svoltosi in data 23 ottobre 2012, sono emerse alcune considerazioni generali dettagliatamente riportate nell'allegato A della deliberazione di giunta n. 9/4400 del 14 novembre 2012.

Dalla lettura del documento, è rilevabile una condizione di coerenza generale del piano con gli indirizzi e gli obiettivi fissati dal PTR pertanto, in sede di approvazione definitiva, si controdeduce al parere reso limitatamente ai 5 punti riportati a pg. 7 dell'allegato A come di seguito riportato.

In linea generale si premette che il sistema metropolitano individuato nel PTR trova espressa coerenza negli atti costitutivi il PGT e l'assunzione degli obiettivi regionali all'interno delle politiche e strategie del PGT è resa con rimandi diretti nei documenti della Valutazione ambientale strategica (cfr. atti in SIVAS) senza che gli stessi siano integralmente riportati nella relazione o nel quadro conoscitivo. All'interno del TUC, per gli ambiti edificati, il piano ha riconosciuto prioritario il disegno delle trasformazioni urbane intese sia come riqualificazione di frangia mediante le nuove previsioni degli ambiti ATO1, AC30, ATU 04, ATU 01, AC05 sia come creazione di un sistema di connessioni da realizzarsi attraverso le aree verdi connesse o da connettere, con il sistema dei parchi regionali, i PIs e i luoghi di interesse storico architettonico.

In merito al tema della rete ecologica si rimanda alle modifiche effettuate nella relazione del Documento di Piano -DdP e ai contenuti delle tavole DP 03 e DP 09, che sono stati integrati con espresso riferimento ai contenuti la rete ecologica provinciale, regionale e locale dando così maggiore organicità ai contenuti dei vari documenti.

Infine, in merito ai contenuti del PTR Navigli lombardi con il quale le politiche comunali hanno recepito già in sede di adozione, gli obiettivi e i contenuti prescrittivi, si ribadisce la volontà di assicurare la salvaguardia delle condizioni di una residua potenziale navigabilità del naviglio pertanto i documenti di piano sono integrati come richiesto e meglio specificato al successivo punto 3) integrando l'articolato normativo delle disposizioni di attuazione del PdR.

Nel merito si controdeduce come segue:

- 1) Si chiede di includere nelle disposizioni di attuazione del PdR uno specifico riferimento ai criteri di gestione del predetto ambito dichiarato di interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs n.42/2004 in particolare per quanto attiene la tutela del naviglio Martesana nonché ai manufatti di interesse culturale di cui all'art. 12 del già richiamato D.lgs n.42/2004. Tale suggerimento è già rilevabile nell'art.2.3 delle disposizioni di attuazione del PdR tuttavia per una migliore organicità operativa l'articolo viene integrato come riportato al successivo punto 3, in quanto le osservazioni emerse in sede di



conferenza, ed esplicitate nel verbale, attengono, nel loro insieme a considerazioni attinenti i contenuti di tutela e valorizzazione del naviglio Martesana;

- 2) Si chiede di privilegiare il collegamento ciclabile lungo il corridoio ecologico del fiume Lambro connettendosi alla pista esistente lungo il naviglio Martesana. Tale istanza è recepita mediante modifica dell'art. 2.3 delle disposizioni di attuazione del PdR nonché mediante integrazione della tav. DP 09. In linea generale, si segnala che le considerazioni espresse in sede di controdeduzione al parere di compatibilità provinciale, accorpano anche i rilievi formulati dalla regione;
- 3) Si prescrive di introdurre nelle disposizioni di attuazione del PdR specifica norma idraulica. Tale istanza è recepita mediante modifica dell'art. 2.3 delle disposizioni di attuazione del PdR. come segue:

“Art. 2.3.- Bellezze di Insieme: il Naviglio Martesana (art. 136 D.Lgs. 42/04).-

Le tavole PRO1 e PRO2 individuano in esecuzione della delibera della commissione provinciale per le bellezze naturali di Milano n. 2 del 2/12/1999, il compendio di aree costituenti il bene paesaggistico Naviglio Martesana.

Ogni intervento che incida sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici nonché gli interventi di trasformazione edilizia o urbanistica sono subordinati all'ottenimento di preventiva autorizzazione paesaggistica e al rispetto delle prescrizioni contenute nel vigente Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) dei Navigli lombardi. La progettazione e realizzazione degli interventi dovrà rispettare i criteri di gestione per l'ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana approvati dalla commissione provinciale il 22.12.2004.

Le opere a scavalco sul canale devono essere realizzate con franco idraulico atto a garantire il passaggio di natanti adibiti a qualsiasi navigazione, escludendo in ogni caso la posa di manufatti a raso.”;

- 4) In merito alle considerazioni espresse ai punti 4 e 5 del parere regionale, ove si propone di promuovere azioni per le trasformazioni temporali, basate sulle priorità esecutive dei piani attuativi privilegiando, gli ambiti già edificati da riqualificare anche in coerenza con le richieste dell'effettiva domanda, si segnala che per tale aspetto l'Amministrazione comunale si riserva, nelle more dell'attesa per la vigenza del PGT, di operare valutazioni di politiche territoriali correlate anche agli insediamenti in fase di completamento nel territorio che siano orientate a favorire quanto suggerito dalla Regione Lombardia, sebbene l'attuale periodo socio-economico non favorisca particolarmente gli investimenti edilizi. Per tale motivazione si è espressamente ritenuto di non integrare le schede operative degli AT, ad eccezione dell'ATO1, con limitazioni o programmazioni che comunque non avrebbero che potuto riferirsi a orientamenti di sostenibilità economica valutabili nel quinquennio di efficacia del DdP.

In conclusione si ritiene di aver coerentemente valutato e recepito i suggerimenti proposti dalla direzione generale del territorio, della Regione Lombardia, garantendo un processo di cooperazione tra enti.